

CONSULTA PER L'AGRICOLTURA DELLA CITTÀ DI RIVOLI

REGOLAMENTO

Art. 1 – Premessa

- **Evoluzione dell'agricoltura a Rivoli:** Negli anni '50, Rivoli era una città in cui l'agricoltura rivestiva un ruolo fondamentale. Nel 1951, la popolazione era di circa 14.000 abitanti, dei quali quasi l'11% era impiegato nel settore agricolo. La zootecnia rappresentava un'altra componente importante, con quasi il 20% degli abitanti coinvolti in attività di allevamento, prevalentemente di bovini, equini, suini, ovini e caprini. Il territorio agricolo copriva circa 1.380 ettari, con il 47% destinato a seminativi. Di questi, circa il 19% era dedicato a colture legnose, il 17% a prati per pascoli e il 10% a boschi, con un utilizzo minimo dei terreni incolti. Negli anni '80, a causa dell'aumento della popolazione e del rapido sviluppo industriale, la percentuale di persone impiegate nell'agricoltura si ridusse a meno del 4%. Questo declino fu accompagnato dalla diminuzione delle aziende zootecniche, in parte a causa della crescente industrializzazione che ebbe un forte impatto sull'attività agricola locale. Tuttavia, negli anni '90, nonostante la tendenza all'industrializzazione, alcune famiglie riuscirono a mantenere le loro aziende agricole, innovando e adottando nuove tecnologie.
- **Situazione attuale.** Gli ultimi dati statistici disponibili (censimento agricoltura ISTAT 2010 e Anagrafe Agricola Regione Piemonte 2024) indicano che la superficie comunale adibita ad uso agricolo corrisponde a circa il 45 % del territorio comunale. Sono presenti a Rivoli 60 aziende agricole, per lo più a conduzione familiare, che coltivano circa 1330 ha. La superficie coltivata è aumentata negli ultimi anni e rispetto al 2010 (epoca dell'ultimo censimento), anche se il numero delle aziende è diminuito. Il settore zootecnico continua a essere trainante e quindi la maggior parte della superficie agraria è destinata alla coltivazione di seminativi e pascoli. Non mancano però vivaisti, orticoltori, viticoltori, apicoltori e, non trascurabile il fatto che le donne imprenditrici agricole rappresentano il 26 % degli imprenditori agricoli rivolesi e che il 15 % abbia meno di 40 anni.

Art. 2 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di composizione, convocazione e funzionamento della Consulta per l'agricoltura (di seguito denominata consulta) della città di Rivoli intesa come luogo di confronto, dialogo, proposta e dibattito sulle problematiche di settore e sulle ricadute che l'attività agricola può avere sul territorio in termini ambientali, sociali ed economici.

Art. 3 – Scopi e finalità

La costituzione della Consulta della città di Rivoli rappresenta un passo importante per condividere le scelte in merito alla gestione del patrimonio agricolo e rurale del nostro territorio. La Consulta, attraverso il dialogo, la partecipazione attiva e la condivisione di proposte può contribuire a stimolare scelte innovative e aggregazione, aumentare la visibilità e la redditività del settore, oltre a mantenere viva la tradizione agricola, stimolare lo sviluppo economico e culturale dalla nostra comunità e, non ultimo, contribuire alla tutela e salvaguardia del territorio.

Il settore primario offre opportunità di lavoro anche alle nuove generazioni, come dimostra la presenza di nuove attività produttive come l'orticoltura e la frutti-viticultura, l'apicoltura etc... accanto alle più tradizionali attività agricole e l'allevamento.

L'attività agricola è in grado di fornire alla comunità rivolese una serie di servizi economici e agroecosistemici, fra cui:

- fornisce sostentamento economico alle famiglie degli agricoltori e ai loro collaboratori, garantisce il rifornimento di alimenti a "km 0" alla comunità rivolese creando un legame diretto tra produttori e consumatori e favorendo una crescita economica inclusiva;
- testimonia la tradizione e la storia agricola del territorio rivolese e ne mantiene il legame con le radici rurali;
- partecipa alla tutela e al mantenimento delle caratteristiche del paesaggio tradizionale;
- concorre alla salvaguardia e protezione del territorio e delle risorse naturali quali suolo, acqua, aria, biodiversità, contribuendo al benessere dei cittadini;
- contribuisce alla salvaguardia degli agrosistemi e degli habitat naturali e svolge un ruolo nella riduzione del carbonio in atmosfera e nell'adattamento al cambiamento climatico.

Art. 4 – Obiettivi della Consulta

La consulta è un organo con funzioni consultive, propositive ed organizzative con i seguenti obiettivi:

1. Proporre, discutere ed esaminare istanze riguardanti i principali problemi del settore agricolo;
2. Coadiuvare L'Amministrazione Comunale nel governo, nella gestione, valorizzazione e salvaguardia del territorio agricolo;
3. Promuovere la partecipazione a bandi e finanziamenti per la ricerca di fondi anche in forma associata e/o in collaborazione con gli enti pubblici;
4. Esprimere pareri, non vincolanti, in materia di assetto del territorio, risorse idriche, impianti per la produzione di energia da fonti alternative, viabilità rurale e interferenze con la viabilità urbana;
5. Promuovere il dialogo fra le aziende agricole Rivolesi, quelle dei comuni limitrofi, le altre realtà del tessuto socio-economico del territorio (associazioni, imprese, etc...);

6. Valorizzare il comparto agricolo e zootecnico ed incentivare forme di turismo agricolo ed attività connesse attraverso la promozione delle produzioni tipiche locali e la programmazione di campagne informative;
7. Promuovere la “filiera corta” favorendo il consumo di prodotti del territorio attraverso l’incentivazione e la promozione della vendita diretta in mercati, sagre, fiere etc...;
8. Promuovere ed incentivare i rapporti con il distretto del commercio della Collina Morenica;
9. Promuovere il miglioramento della qualità e salubrità dei prodotti agricoli ed alimentari in genere attraverso campagne di formazione e sensibilizzazione in tema di nuove tecnologie e tecniche di coltivazione/allevamento;
10. Promuovere e favorire attività di formazione ed informazione sull’educazione ambientale anche in collaborazione con le scuole rivolesi;
11. Fornire pareri all’Amministrazione Comunale su tematiche di settore che la Giunta o il Consiglio Comunale intendano sottoporle.

Art. 5 – Attività e Composizione

L’attività della consulta si esplicita attraverso la formulazione di proposte e pareri consultivi non vincolanti che potranno o meno essere recepite dell’Amministrazione Comunale.

In relazione a specifiche tematiche, la consulta può liberamente convocare esperti di settore, del comparto sindacale, imprenditoriale, tecnico ed acquisirne i relativi pareri al fine di approfondire conoscenze, raccogliere suggerimenti e rispondere a specifiche esigenze.

La consulta sarà composta da persone appartenenti alle seguenti categorie.

- Imprese agricole individuali o in forma associata, regolarmente costituite e la cui attività abbia sede in Rivoli
- Rappresentanze di categoria degli agricoltori;
- Associazioni di volontariato e/o di promozione sociale, portatrici di interesse sui temi di competenza della consulta regolarmente costituite e che abbiano sede in Rivoli.

In particolare le rappresentanze di categoria e le associazioni potranno essere rappresentate da massimo un componente.

Rappresentanze ed associazioni dovranno nominare il loro rappresentante più un eventuale sostituto e trasmetterne i nominativi al momento della richiesta di adesione.

Per tutti i componenti, inclusi presidente e vicepresidente non è previsto alcun compenso, né indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo.

Art. 6 – Candidatura e nomina dei componenti

L’adesione alla Consulta può avvenire con le seguenti modalità:

- Tramite modulo cartaceo da indirizzare al Sindaco e all'Assessore all'agricoltura e da consegnare all'ufficio protocollo del Comune unitamente a copia del documento d'identità in corso di validità;
- Invio del modulo compilato via e-mail, all'indirizzo PEC istituzionale dell'Ente: comune.rivoli.to@legalmail.it

Il modulo di adesione sarà disponibile presso la sede comunale e scaricabile in formato editabile dal sito web istituzionale del Comune. Di tutte le candidature si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici comunali.

Art. 7 – Sede

La consulta a sede presso il Palazzo Civico della città di Rivoli, in C.so Francia 98

Art. 8 – Convocazione

La consulta è convocata dal presidente con cadenza almeno quadrimestrale e/o nei seguenti casi:

- Quando ne faccia specifica richiesta almeno 1/3 dei componenti della consulta con richiesta scritta al presidente e nella quale vengano indicate le motivazioni;
- Quando ne faccia richiesta il sindaco o l'assessore competente per discutere tematiche di interesse e sulle quali l'amministrazione ritenga utile avere un parere della consulta.

La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno e con indicazione dell'ora e del luogo;

Considerata la specificità della consulta e dell'attività di parte dei suoi componenti le sedute potranno avvenire in locali diversi da quelli di proprietà comunale;

L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 5gg prima della data prevista; in via straordinaria è previsto un preavviso di tre giorni.

Art. 9 – Presidente, Vicepresidente e validità delle sedute

Il presidente ed il vicepresidente vengono eletti in forma palese per alzata di mano durante la prima seduta che, esclusivamente per l'occasione viene convocata dal Sindaco o suo assessore delegato.

La consulta si considera validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione e, in seconda convocazione con i componenti presenti.

Le decisioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Il voto spetta solo ai membri della consulta.

Art. 10 – Accesso alle sedute

Le riunioni della consulta sono pubbliche.

Art. 11 – Segretario, svolgimento delle sedute e Verbalizzazione

Il segretario/a ed il vicesegretario/a vengono eletti in forma palese per alzata di mano durante la prima seduta; in alternativa, qual ora ve ne sia la possibilità, vengono nominati dal Sindaco tra i dipendenti dell'Amministrazione comunale.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale nel quale devono essere indicati:

1. I nominativi dei presenti;
2. L'ordine del giorno;
3. Sintesi degli argomenti trattati;
4. Modalità ed esiti delle votazioni;
5. Proposte emerse ed eventuali pareri specificatamente richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

A seguito di ogni seduta il Presidente invia al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale le proposte decise ed approvate dalla Consulta nonché i pareri eventualmente richiesti dalla Giunta e/o dal Consiglio Comunale.

Art. 12 – Decadenza

Il componente che non partecipi alle sedute, dopo tre assenze ingiustificate, decade dall'incarico;

Il componente decade qualora non rispetti il regolamento,

Il componente decaduto può essere sostituito attingendo all'elenco dei candidati depositato presso gli uffici comunali o, se necessario riaprendo la richiesta di adesione secondo quanto definito dal precedente art. 6

Art. 13 – Durata

La consulta, quale organo di supporto all'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione.

Art. 14 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.